



## **COMUNICATO STAMPA**

### **UNA FUCILATA CONTRO LA SARDEGNA**

*Braconieri uccidono una delle prime aquile di Bonelli reintrodotte nell'isola*

L'atto di bracconaggio, penalmente gravissimo e rilevante, mette a rischio l'esito di un progetto internazionale di conservazione della specie, che vede il coinvolgimento di Commissione Europea, Regione Sardegna, ISPRA, Forestas, Corpo Forestale Regionale, GREFA Spagna, Parco Regionale di Tepilora. Si attendono gli esiti delle attività investigative in corso.

Si chiamava Tepilora l'aquila ritrovata morta vicino al lago di Monte Pranu nel Sulcis. Era una delle pioniere del progetto europeo "Aquila a-Life": proveniva dal centro di riproduzione in cattività di Vand e in Francia ed era stata rilasciata, insieme ad altre quattro, nell'agosto 2018 all'interno del Parco Regionale di Tepilora. L'esemplare aveva sorpreso i ricercatori quando, all'apertura della gabbia, spicc  per prima un volo sicuro verso i cieli della Sardegna. A settembre dello stesso anno, per , era stata ricatturata a Muravera, poich  le posizioni fornite dal trasmettitore GPS, di cui era dotata, avevano indicato movimenti troppo limitati. Dopo aver trascorso dieci giorni nella voliera nel parco di Tepilora, era tornata di nuovo in libert .

Esplorando l'intera isola, l'aquila aveva scelto i dintorni del Lago di Monte Pranu, dove stazionava per lunghi periodi e aveva trascorso anche l'ultimo inverno. Da l  era solita partire periodicamente per esplorare la Sardegna, spesso seguendo la linea di costa, ma tornando sempre nei boschi intorno al lago. A maggio, in una delle sue esplorazioni, si era spinta fino in Corsica per rientrare in Sardegna dopo pochi giorni e, con un volo pressoch  diretto, era tornata nel Sulcis. Qui purtroppo   stata volutamente uccisa da una fucilata che ha messo di colpo fine a tutto ci  che avrebbe potuto rappresentare la sua sopravvivenza per il ritorno di questa specie cos  iconica e importante per la funzionalit  degli ecosistemi delle foreste mediterranee della Sardegna.

Questo gravissimo atto di bracconaggio   un torto fatto alla societ  civile, vanifica il lavoro di moltissime persone dedicate alla conservazione della specie ed i cospicui investimenti in termini di fondi pubblici che la stessa Commissione Europea ha destinato alla Sardegna attraverso il progetto Aquila a-Life, valorizzando Enti e realt  sarde anche a livello internazionale.

Il ritorno dell'Aquila di Bonelli offre all'isola – oltre all'ovvio valore ecosistemico – un elemento di forte attrazione per nuove attivit  di ecoturismo stagionalizzato soprattutto in quelle aree interne cos  paesaggisticamente rilevanti, ma non ancora pienamente conosciute dal flusso turistico prevalente.

Pochi giorni fa a Bitti   stato celebrato "Il giorno dell'Aquila": nel paese in provincia di Nuoro, all'interno del Parco della Tepilora, sono state organizzate attivit  per piccoli e grandi, per salutare il ritorno dell'Aquila di Bonelli.

L'uccisione dell'aquila   un delitto che, oltre a costituire un reato ai sensi della normativa nazionale e comunitaria, causa un grave danno di immagine alla Sardegna davanti alla comunit  nazionale ed

internazionale. Nel condannare l'azione inqualificabile compiuta contro Tepilora, i ricercatori impegnati nel progetto sono certi che la comunità dell'isola si farà custode delle altre aquile che volano oggi sicure nei cieli sardi, certi che la prossima primavera vedrà nuovamente, dopo tanti anni, gli imponenti nidi della magnifica Aquila di Bonelli nelle foreste della Sardegna.

Roma, 2 ottobre 2019

**Ufficio stampa ISPRA**

Cristina Pacciani – Tel. 329/0054756

Anna Rita Pescetelli – Tel. 320/4306683

[stampa@isprambiente.it](mailto:stampa@isprambiente.it)



@ISPRAmbiente



@ISPRA\_Press